



POLICY SULLA TUTELA E PROTEZIONE DI BAMBINE/I E ADOLESCENTI

LINEE GUIDA, PRINCIPI E PROCEDURE

adottate da GRUPPO TRANS APS in linea con il
Keeping Children Safe Child Safeguarding Standards

Ultima revisione **marzo 2022**



Gruppo Trans APS

Via G. Marconi, 18
40122 Bologna - Italia

info@gruppotrans.it

www.gruppotrans.it

INDICE

L'IMPEGNO DI GRUPPO TRANS APS IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, E ADOLESCENTI	2
DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY	3
GLOSSARIO	4
GLI STANDARD DI GRUPPO TRANS	6
PROCEDURE E MODULISTICA	9
IL CODICE DI CONDOTTA	9
ALLEGATI	11

1. L'IMPEGNO DI GRUPPO TRANS APS IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, E ADOLESCENTI

L'associazione Gruppo Trans APS (di seguito Gruppo Trans o l'Associazione) vuole essere un'associazione che tutela e rispetta, in tutte le sue azioni, i diritti di bambine, bambini, e adolescenti.

Gruppo Trans è consapevole che il rischio di abuso, maltrattamento e sfruttamento ai danni di minorenni è presente in ogni contesto, per questo con la presente *Child Safeguarding Policy* intende esplicitare i propri principi comuni, regolamenti e procedure messi in atto per prevenire e rispondere a tale rischio, al fine di garantire che il lavoro dell'Associazione porti sempre beneficio e non arrechi mai danno.

La seguente Policy per la Tutela di Bambine, Bambini, e Adolescenti (di seguito "la Policy") è stata sviluppata in base agli standard minimi internazionali per il Child Safeguarding promossi da Keeping Children Safe¹ ed ha previsto la consultazione di tutte le aree di sviluppo dell'Associazione, nonché dei diretti beneficiari dei suoi interventi.

I/le volontari* di Gruppo Trans e chiunque la rappresenti, incluso lo staff di eventuali associazioni Partner, dovrà sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambine, bambini, e adolescenti, così come indicati nella presente "Policy". Tali standard si applicano sia alla vita associativa che a quella privata dei soggetti sopra elencati.

L'Associazione basa le proprie attività ed azioni sull'Approccio ai Diritti e assume nei confronti di bambine, bambini, e adolescenti i seguenti impegni per assicurare che a nessun/a minorenne sia arrecato danno durante l'implementazione dei programmi e delle attività:

- **Sensibilizzazione:** Gruppo Trans si impegna ad assicurare che i/le volontari* e le/i soci* dell'Associazione siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento, nonché dei rischi per bambine, bambini, e adolescenti a queste connessi. Verranno informate/i anche bambine, bambini, bambin*, adolescenti e le loro famiglie, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dalle persone socie e di come eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.
- **Prevenzione:** Gruppo Trans si impegna ad assicurare che i/le volontari* e le/i soci* dell'Associazione minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su bambine, bambini, e adolescenti, attraverso una sicura selezione e formazione di chi collabora con l'Associazione.
- **Segnalazione:** Gruppo Trans si impegna ad assicurare che i/le volontari* e le/i soci* dell'Associazione abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- **Risposta:** Gruppo Trans si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto, provato o tentato abuso supportando, tutelando e proteggendo il bambino, la bambina, e l'adolescente coinvolto/a.

1 Keeping Children Safe, <https://www.keepingchildrensafe.org.uk>

2. DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

La Policy dell'Associazione, ha come guida la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)² e si sviluppa a partire dai suoi quattro principi fondanti:

Art. 2 Principio di Non Discriminazione: tutti i diritti sanciti dalla CRC si applicano a tutti i bambini, le bambine, e adolescenti senza alcuna distinzione di sesso, genere, diverse abilità, religione, provenienza culturale e sociale, caratteristiche fisiche.

Art. 3 Principio del Superiore Interesse: in tutte le decisioni il superiore interesse del bambino, della bambina e dell'adolescente deve avere una considerazione preminente.

Art. 6 Principio di Vita, Sviluppo e Protezione: va garantito a tutti i bambini, le bambine, e adolescenti il diritto alla vita, ad un sano sviluppo e il diritto ad essere protetti da qualunque forma di violenza o sfruttamento.

Art. 12 Principio di Partecipazione: tutti i bambini, le bambine, e adolescenti hanno il diritto di esprimere la propria opinione e il loro punto di vista deve essere preso in considerazione, anche dagli adulti.

Questa Policy è vincolante per tutto il volontariato di Gruppo Trans impiegato a qualsiasi titolo e anche per il personale di associazioni Partner il cui operato implichi contatti diretti con bambine, bambini, o adolescenti.

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento sarà gestita secondo la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini, e Adolescenti (di seguito "la Procedura Generale") associata a questa Policy ed in linea con le misure disciplinari di Gruppo Trans e la legislazione vigente.

Questa Policy si applica:

- ai volontari, alle volontarie al volontari*, a chi compone il Consiglio Direttivo, a chi fa parte dell'Assemblea (Soci, Socie, Soci*);
- al personale e ai rappresentanti di associazioni Partner e a qualunque altra persona, gruppo o associazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Gruppo Trans, che implicino qualsiasi tipo di contatto con bambine, bambini, o adolescenti, a meno che venga formalmente pattuito che un'associazione Partner possa applicare la propria Policy di tutela o protezione (di seguito "il personale di organizzazioni Partner").

Il personale di Gruppo Trans, il personale di organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

Leggi di riferimento

Questa Policy è stata sviluppata nel rispetto della normativa italiana e internazionale vigente in materia di maltrattamento e abuso all'infanzia, così come in ogni altra materia legale che la coinvolga nella sua implementazione.

² Convention on the Right of the Child

3. GLOSSARIO

Tutti coloro che sono a contatto con bambine, bambini ed adolescenti giocano un ruolo nella loro protezione. Al fine di poter esercitare al meglio tale ruolo, è fondamentale essere consapevoli delle questioni inerenti la protezione dei/delle minorenni e attribuire gli stessi significati ai fenomeni trattati.

Per questo motivo si ritiene importante mettere a disposizione informazioni chiare e comprensibili, in primis sul fenomeno dell'abuso ai danni dell'infanzia, oltre che sui possibili rischi connessi all'operato di un adulto.

Di seguito le principali definizioni:

- **Bambino, bambina, e adolescente:** con questi termini ci si riferisce a tutti/e coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, a chi è minorenne. Quindi la Policy riguarda la tutela di coloro che non hanno compiuto 18 anni.
- **Abuso:** qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a un bambino, bambina, o adolescente, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Associazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- **Abuso Fisico:** effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona (sia adulta che minorenne), che permettono si producano o mettano il bambino, la bambina o l'adolescente in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali o causate da patologie organiche). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.
- **Abuso Psicologico:** forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura del/della minorenne che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla salute e allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale dello/a stesso/a. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (violenza assistita) oppure ad influenze criminali o immorali.
- **Abuso Sessuale:** qualsiasi attività sessuale tra chi ha più di 18 anni e un bambino, bambina, o adolescente che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti (o in quanto ne subisce l'influenza), non è ritenuto/a in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui viene coinvolto/a. Con il termine attività sessuale si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico, sia ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l'espone il/la minorenne alla vista di un atto sessuale.
- **Sfruttamento Sessuale:** forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambini, bambine o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altre utilità per il/la minorenne o la sua famiglia. È una forma di abuso sessuale che può essere erroneamente interpretata come consensuale sia da bambine, bambini e adolescenti che da adulti.
- **Immagini di abuso sessuale:** qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzo, di minorenni coinvolti in attività sessuali esplicite, concrete o simulate, nonché qualsiasi rappresentazione dei

loro organi sessuali.

- **Negligenza e trattamento negligente:** inadeguatezza o insucienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva del bambino, della bambina e dell'adolescente, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.
- **Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di bambini, bambine e adolescenti:** molte forme di violenza contro bambini, bambine e adolescenti si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erranee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche, tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione/escissione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo dei/delle minorenni, sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori del/della minorenne, o da chi ne fa le veci, o da altri adulti significativi e spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche comportano violenza fisica estrema e dolore e, in alcuni casi, possono comportare lesioni gravi e morte; altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana del bambino, della bambina o dell'adolescente e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.

Gruppo Trans APS ritiene che:

- Un bambino, una bambina o adolescente viene considerato/a abusato/a quando i suoi genitori, tutori o persone incaricate alla sua sorveglianza e custodia approfittano della loro posizione di privilegio e si comportano in contrasto a quanto previsto dalla "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino" (OMS, 1992);
- Ogni attività sessuale senza consenso è da considerarsi un abuso e un crimine;
- Qualsiasi attività sessuale con un/una minorenne che è sotto l'età del consenso legale del paese in cui vive, indipendentemente dal suo presunto consenso, è da considerarsi un abuso;
- Attività sessuali consensuali con un/una minorenne di età superiore a quella del consenso legale valido nel paese in cui avviene, ma inferiore ai 18 anni (anche se non è un crimine), sarà comunque trattata come una violazione alla presente Policy ed al Codice di Condotta.

4. GLI STANDARD DI GRUPPO TRANS

STANDARD 1

Una Policy scritta sulla tutela dei minorenni

Gruppo Trans si dota di una Policy scritta per garantire la tutela dei minorenni. In tal modo comunica chiaramente l'impegno dell'associazione, chiarisce a tutti che i minori vanno protetti, aiuta a creare un ambiente sicuro e positivo per i minori, mostra che l'associazione prende molto sul serio questo impegno attraverso l'approvazione da parte degli Organismi di rappresentanza a tutti i livelli e la sua sottoscrizione. Gruppo Trans pubblicizza e distribuisce la Policy anche traducendo il testo in altre lingue; Gruppo Trans si impegna a rivederne il contenuto ogni 4 anni, seguendo l'andamento dei mandati e dei congressi, e ogni qual volta vi sia un cambiamento organizzativo o legislativo sostanziale.

STANDARD 2

Realizzare e implementare la Policy attraverso la stesura di un Codice di Condotta

Gruppo Trans si impegna a definire linee guida chiare su cosa fare quando si sospetta un abuso o emerge una preoccupazione in merito a un minore. Diffusione anche di una versione in breve della policy, da appendere nella sede di Gruppo Trans per "certificare" che quello è un luogo in cui ci si comporta secondo il "*Codice di Condotta Gruppo Trans*".

Gruppo Trans definisce le procedure sulla tutela dei minorenni che guidano passo passo su cosa fare se emergono preoccupazioni in merito alla sicurezza o al benessere di un minore.

Le procedure sono accessibili a tutti, inclusi i minori, i loro genitori/persone responsabili e consulenti e attivamente promosse per fare in modo che la risposta sia rapida e adeguata. Procedure chiare e linee guida aiutano l'associazione ad aderire alla legislazione vigente e adeguarsi alle migliori prassi richieste.

STANDARD 3

Prevenire maltrattamenti e abusi sui minorenni

Gruppo Trans si impegna a prevenire e a minimizzare la possibilità che bambini/e e adolescenti siano abusati da coloro i quali sono in posizione fiduciaria nei loro confronti attraverso procedure di reclutamento di tutti i soggetti che operano con i minorenni facendo ricorso a percorsi di Formazione che contengano tutti gli elementi utili alla definizione delle "Buone Prassi Educative" che impediscano o minimizzino di incorrere in rischi di abuso.

STANDARD 4

Linee guida scritte sul comportamento da tenere con i minorenni

Esistono processi che aiutano a minimizzare la possibilità che bambini/e e adolescenti siano abusati da coloro i quali sono in posizione fiduciaria nei loro confronti. I minori dovrebbero sperimentare ambienti sicuri, positivi e incoraggianti.

Il "Codice di Condotta" permette di identificare e comunicare chiaramente cosa sia accettabile e cosa non rientri tra le "buone pratiche Gruppo Trans".

Queste linee guida/codici di comportamento aiutano a minimizzare le possibilità di abuso così come **a prevenire false segnalazioni contro il personale o altri rappresentanti.**

STANDARD 5

Aderire agli standard in contesti diversificati

Gruppo Trans opera sia in campo nazionale che internazionale. Pertanto si dota di indicazioni chiare su come le linee guida dell'associazione saranno adattate in contesti differenti per essere localmente efficaci ed evitare disguidi sul concetto di abuso e di protezione in base al contesto.

STANDARD 6

Tutti i minorenni hanno il medesimo diritto ad essere protetti

Esistono passi specifici per assicurare che i bisogni di protezione da abusi di tutti i minorenni siano presi in considerazione.

Alcuni minorenni sono particolarmente vulnerabili all'abuso. Discriminazione e pregiudizi possono impedire ad alcuni particolari minori di ricevere l'aiuto appropriato per Gruppo Trans tutti i minori hanno uguali diritti. I programmi di Formazione di Gruppo Trans contengono tutti gli **elementi necessari sulla tutela dei minori** per aiutare a riconoscere **particolari rischi di alcuni gruppi specifici di minori** e dei problemi aggiuntivi che affrontano nel ricevere supporto e aiuto a causa della loro provenienza, genere, età, religione o disabilità, orientamento sessuale, contesto sociale o culturale di provenienza.

STANDARD 7

Comunicare il messaggio "tutelare i minorenni"

Processi e sistemi sono messi all'opera all'interno dell'associazione affinché tutti sappiano come garantire ai minori adeguata tutela, sia chiesta e ascoltata la loro opinione in merito.

Policy e procedure messe in campo dalle organizzazioni per la tutela dei minori sono efficaci solo:

- se le persone ne sono a conoscenza;
- se possono contribuire al loro sviluppo;
- se hanno l'opportunità di dire se funzionano o meno.

L'impegno di Gruppo Trans nel tutelare i minori va **ampiamente comunicato e reso accessibile a tutti secondo i seguenti criteri:**

- **i minori sono resi consapevoli** del loro diritto ad essere protetti da ogni forma di abuso;
- è disponibile **adeguata informazione sia per i minori che per i genitori/referenti dei minori** in merito a chi rivolgersi e dove andare per problemi correlati a maltrattamento e abuso;
- le informazioni sono disponibili anche **in più lingue e in modi adatti ad essere compresi dai minori;**
- tutto il personale dell'associazione sa chi ha la responsabilità per la tutela e protezione dei minori e come prendere contatto.

Inoltre sono **prontamente disponibili i contatti** (nomi, telefoni, modalità di accesso alle strutture, etc.) **dei servizi locali** adibiti alla protezione dei minori. Vengono realizzati **percorsi per avere l'opinione dei minori su policy, procedure e sul loro funzionamento.**

STANDARD 8

Formazione per la tutela dei minorenni

Gruppo Trans prevede di inserire nelle Aree Comuni a tutti i livelli l'argomento della "tutela dei minorenni" al fine di incrementare e mantenere le necessarie attitudini, le competenze e le conoscenze per tutelare i minorenni: tutti coloro che sono a contatto con i minorenni giocano un ruolo nella loro protezione.

Riescono effettivamente ad esercitarlo solo se:

- hanno la giusta attitudine nei confronti dei minorenni;
- sono sufficientemente consapevoli delle questioni inerenti la protezione dei minori;
- hanno adeguate competenze e conoscenze.

Ciò è ugualmente valido per i minori stessi.

Nel Regolamento della Formazione, pertanto, saranno trattati i temi:

- La tutela dei minorenni, la Policy Gruppo Trans e le procedure per il suo rispetto e messa in campo.
- Come riconoscere e rispondere ai segnali di abuso.
- Informazioni e supporto fornite ai minorenni stessi.
- Formazione permanente per mantenersi aggiornati, per chi raccoglie le segnalazioni.
- La selezione del personale tecnico-educativo.
- Casistiche specifiche realmente accadute.

STANDARD 9

Avere accesso a consulenza e supporto

Esistono modalità definite per fornire informazioni essenziali e supporto a coloro che sono responsabili della tutela dei minori.

I minori che sono stati abusati sono supportati nel chiedere e ricevere aiuto.

L'abuso è una seria violazione dei diritti dei minori, che ha effetti importanti sia immediati che di media-lunga durata sui minori stessi. La situazione creata dall'abuso o dal sospetto di abuso è inoltre molto complessa e difficile da gestire anche per chi debba intervenire e prestare aiuto.

Per questi motivi:

- Le organizzazioni hanno il dovere di assicurare supporto per aiutare i propri operatori nel fare la propria parte per la protezione dei minorenni.
- Hanno il dovere di assicurare ai minorenni adeguato supporto se hanno sperimentato un abuso.
- Gruppo Trans si impegna quanto a garantire per il futuro un contesto sicuro, protetto, con tecnici educatori formati su questi temi.

STANDARD 10

Implementazione e monitoraggio degli standard

Un piano di azione è sviluppato per monitorare l'efficacia dei passi intrapresi per garantire la tutela dei minori.

Al fine di tutelare i minori, policies-procedure e piani di azioni debbono essere implementati in ogni parte dell'associazione.

È necessario pertanto provvedere ad avere dei controlli costanti che questo stia accadendo e che il punto di vista di coloro che sono coinvolti da queste misure, sia interni che esterni all'associazione, possa aiutare ad aumentare l'efficacia di ogni misura.

Gruppo Trans si dovrà dotare di un **piano di azione scritto** che mostri quali passi verranno intrapresi per garantire la sicurezza dei minorenni, chi è responsabile dell'implementazione di tali misure e quando queste saranno completate.

Gruppo Trans deve mettere a disposizione **risorse umane ed economiche** necessarie a tale scopo.

La **revisione di policy e procedure** è garantita ad intervalli regolari.

Sono attivi dei processi per garantire l'ascolto delle famiglie e dei minori in merito alla policy e alle procedure esistenti. **Tutti gli incidenti, le segnalazioni di abuso e le lamentele sono registrate e monitorate** nel loro andamento e gestione.

Sono garantiti dei **meccanismi per monitorare** l'adesione a policy e procedure.

Policy e procedure devono concordare tra loro.

5. PROCEDURE E MODULISTICA

Gruppo Trans intende tutelare tutte le Bambine e tutti i Bambini che frequentano le attività promosse da Gruppo Trans a tutti i livelli.

Nell'espletamento dei propri compiti, i volontari e le volontarie di Gruppo Trans ancorano i loro comportamenti ai valori espressi nei documenti approvati dai congressi assicurandone il rispetto e perseguendo esclusivamente l'interesse dell'Associazione; ispirano le loro azioni e i loro comportamenti alla cura dell'interesse e della tutela dei minorenni che gli sono affidati. I Minorenni devono percepire che quando entrano in contatto con Gruppo Trans possono stare "sicuri" perché Gruppo Trans opera e agisce in un ambiente "TUTELANTE".

A tale scopo Gruppo Trans si dota di procedure e modulistica in coerenza con l'obiettivo dichiarato:

- Allegato 1 - tutto il personale Gruppo Trans conferma la sua condotta in ogni momento delle sue azioni nei confronti dei minorenni al dovere di rispettare questo principio fondamentale, sottoscrivendo l'accettazione della Policy attenendosi al codice di condotta e alle procedure richieste.
- Allegato 2 - vengono previste le procedure da seguire.
- Allegato 3 - modulo di segnalazione.

6. IL CODICE DI CONDOTTA

Codice di Condotta di volontarie e volontari di Gruppo Trans per la tutela dei minorenni. Estendibile a tutti i tesserati Gruppo Trans.

DEVO SEMPRE:

- Perseguire il superiore interesse di bambini, bambine, ragazzi e ragazze nel mio agire e nel prendere le decisioni che li/le riguardano.
- Conoscere e rispettare i diritti di bambini, bambine, ragazzi e ragazze, facendo in modo che siano questi a ispirare e guidare il mio comportamento, in ambito professionale come in quello privato.
- Mantenere un elevato profilo personale e professionale, comportarmi in maniera coerente con la presente Policy e fare in modo che tutte le mie azioni siano sempre un esempio positivo per bambini, bambine, ragazzi e ragazze.
- Trattare in modo rispettoso e inclusivo tutti/e i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze con cui entro in contatto, rispettandone l'identità, le differenze culturali religiose e legate al sesso, le caratteristiche fisiche e la provenienza sociale.
- Favorire un ambiente disteso e aperto alle idee e alle opinioni di tutti/e, in cui ognuno/a si senta ascoltato/a nei propri bisogni e rispettato/a nelle proprie differenze.
- Incoraggiare e sostenere l'autodeterminazione e l'autonomia di bambini, bambine, ragazzi e ragazze, valorizzandone capacità e competenze e promuovendo la consapevolezza dei loro diritti.
- Promuovere in bambini, bambine e adolescenti la consapevolezza dei propri diritti, di quali comportamenti a loro rivolti sono accettabili e quali no e sostenerli/e nello sviluppo delle loro capacità di autotutela.

- Riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento verso bambini, bambine, ragazzi e ragazze, così come stabilito nella Procedura Generale e nella presente Policy.
- Organizzare le attività, gli spazi, i materiali e la logistica in generale in modo sicuro e adeguato a tutti/e i/le partecipanti, tenendo in considerazione le esigenze e le differenti abilità di tutti/e i/le beneficiari/e.
- Lavorare in presenza di almeno un altro/a operatore/trice quando sono a contatto con bambini, bambine, ragazzi e ragazze, evitando di restare solo/a con uno o più beneficiari/ie. Ove questo non sia realizzabile, assicurarmi di essere visibile da altri adulti durante il lavoro e condividere con l'équipe le possibili alternative che devono essere adottate.
- Stabilire contatti con bambini, bambine, ragazzi e ragazze beneficiari/e solo in ambito professionale e per scopi progettuali, utilizzando sempre strumenti e ambienti professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza, linea telefonica fissa e cellulare di servizio. Ove questo non fosse possibile, discutere preventivamente in équipe di quali siano le modalità più appropriate e tutelanti per contattare bambini, bambine, ragazzi e ragazze.

NON DEVO MAI:

- Maltrattare, abusare o sfruttare un/una bambino/a o un/a ragazzo/a, sia fisicamente che psicologicamente o avere con uno/a o più di loro relazioni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Avere rapporti sessuali o di sfruttamento sessuale con persone minori di 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età non è da considerarsi come una difesa accettabile.
- Agire in modi che possano porre bambini, bambine, ragazzi e ragazze a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Tollerare o partecipare a comportamenti di bambini, bambine, ragazzi e ragazze che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.
- Avere atteggiamenti nei confronti di bambini, bambine, ragazzi o ragazze che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
- Permettere a uno/a o più bambini, bambine, ragazzi o ragazze con cui si lavora di dormire nella propria casa, o durante le residenzialità nella stessa stanza, senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali.
- Durante le residenzialità dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con uno/a o più bambini, bambine, ragazzi o ragazze con cui si lavora; ove questo non fosse possibile, discutere preventivamente in équipe di quali siano le modalità più appropriate e tutelanti per bambini, bambine, ragazzi e ragazze.
- Dare denaro, beni o altri benefici ad un bambino, bambina, ragazzo o ragazza al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali e/o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza.

7. ALLEGATI

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE POLICY DI TUTELA

Io, sottoscritto/a,

Dichiaro di aver ricevuto, letto e compreso la Policy sulla Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Gruppo Transe mi impegno a conoscere e accettare di lavorare in conformità con essa. Comprendo che il mancato rispetto del Codice di Condotta può comportare la risoluzione del mio impegno con Gruppo Trans o ulteriori procedimenti disciplinari e/o giudiziari, come menzionato sopra.

Inoltre, dichiaro di non avere precedenti penali riguardanti un reato nei confronti di un/a minorenne (che non ho dichiarato in precedenza) e non conosco alcuna ragione per cui qualcuno mi ritenga inadatto a lavorare con i bambini, le bambine e gli/le adolescenti.

In caso di risoluzione del contratto per grave violazione dei principi di protezione dei minorenni, Gruppo Transsi riserva il diritto di informare altre istituzioni nel caso queste richiedano referenze professionali, nel rispetto del quadro legislativo applicabile alla protezione delle informazioni.

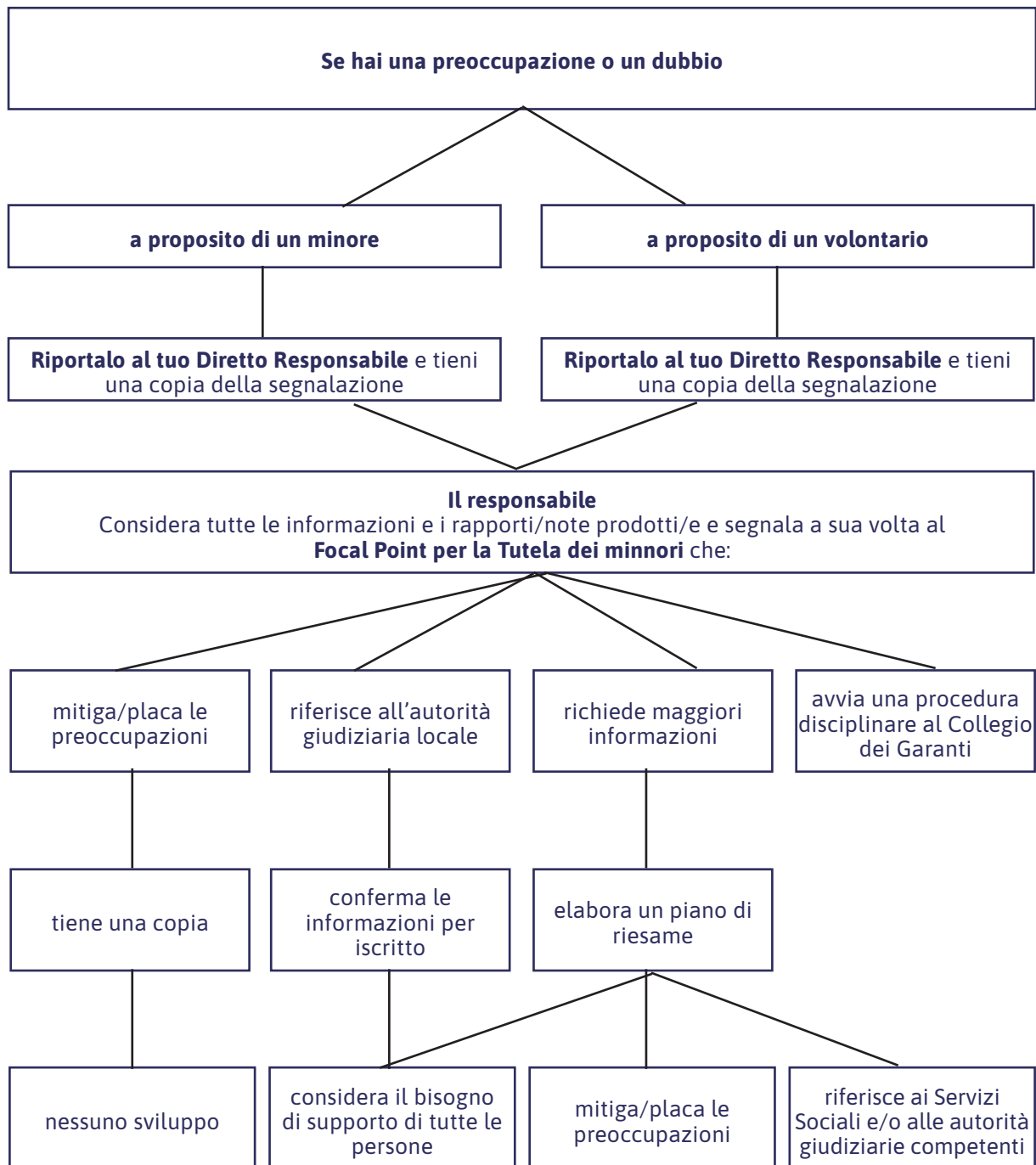
Luogo e data _____

In fede _____

**Tutti i dati saranno trattati da EDI secondo quanto stabilito dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR)*

ALLEGATO 2
POLICY DI GRUPPO TRANS SULLA TUTELA DI BAMBINE/I E ADOLESCENTI

Processo di Segnalazione di un presunto abuso



**ALLEGATO 3
MODULO DI SEGNALAZIONE**

CONFIDENZIALE

Programma/Luogo:

Nome e Cognome del bambino, della bambina o adolescente:

Dettagli della segnalazione

Data:

Ora:

Luogo:

Dettagli di chi fa la segnalazione

Nome e Cognome:

Indirizzo:

N° di telefono principale:

N° di telefono secondario:

Occupazione:

Relazione con il/la minorenne:

Dettagli del bambino, della bambina o adolescente

Nome e cognome:

Età

Data di nascita:

Sesso:

Indirizzo:

Struttura di accoglienza:

Scuola:

Classe:

Insegnante:

Nazionalità:

Cittadinanza:

Lingua parlata:

Religione:

Disabilità (se "sì", fornire dettagli):

N° documento di identità:

Responsabile/tutore legale:

Recenti cambiamenti nei comportamenti del bambino, della bambina o adolescente:

Ogni altra informazione rilevante:

Dettagli del presunto abuso:
cosa, chi, dove, quando *(inclusa la testimonianza dell'interessato se possibile)*

Dettagli del Sospetto Abusante (se noti)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Età:

Data di nascita:

Impiego:

Tipo di lavoro:

Relazione con il bambino, della bambina o adolescente:

Presunta attuale pozione del/della sospettato/a:

Attuale sicurezza del bambino, della bambina o adolescente *(includere informazioni se il luogo dove risiede sia sicuro, se corre rischi di qualsiasi tipo, se ha espresso timori da tenere in considerazione, etc.)*

È stata richiesta assistenza medica di emergenza per il bambino, la bambina o adolescente?

Se "sì", indicare a chi (servizio, nominativo del personale, recapiti) e indicare se è stata già data (luogo, servizio, nominativo del personale, recapiti):

Chi altro è a conoscenza del caso?

Agenzia, ente, organizzazione, altro:

Membro della famiglia o altri (specificare):

Azioni intraprese ad oggi

(es. segnalazione alle autorità giudiziarie, ai servizi sociali, altro. Specificare luogo e giorno, tipo di azione intrapresa, i soggetti coinvolti e i loro recapiti)

Segnalazione riportata da:

(se è la stessa persona che fa la segnalazione non è necessario riempire il riquadro)

Nome:

Ruolo e luogo:

Data:

Firma:

Questa sezione è da compilarsi a cura del/della Responsabile Diretto che ha preso in carico la Segnalazione

Nome:

Posizione:

Luogo:

Data e ora della ricezione della segnalazione:

Azioni intraprese dal/dalla Responsabile diretto/a:

C'è connessione tra il/la presunto/a abusante e E.D.I.?

1- È un caso da trattare con procedure esterne, ovvero non c'è connessione tra il caso e la Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus (Si/No e specificare):

2- È un caso da trattare con procedure interne (Si/No e specificare):

Le eventuali decisioni già intraprese dal/dalla Diretto/a Responsabile sono in linea con la Policy e la relativa Procedura per la Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza? (fornire dettagli)

Sono state coinvolte autorità giudiziarie (Si/No, specificare il perché)?